

CRONACHE DELLO SPORT

Disputati ieri gli ottavi di finale della Coppa Italia

Torino, Inter, Bologna e Milan vincono

Soltanto il Milan, detentore del trofeo, ha corso un grosso rischio a Varese - I rossoneri, dopo aver chiuso sull'1 a 1 i tempi supplementari, sono riusciti ad imporsi con i calci di rigore. Più facili successi delle altre squadre - Ai prossimi incontri parteciperanno anche Bari, Catanzaro, Pisa e Reggina - Per questo turno ci sarà un sorteggio unico tra formazioni di serie A e B

Il giovane Agropoli trascinatore della squadra torinese

I granata con un goal di Puja sconfiggono il Napoli per 1-0

Il maltempo ha sferrato una vigorosa offensiva contro questa gara di Coppa Italia. In parte è riuscito nei suoi intenti. Ha impedito al pubblico di accorrere numeroso allo stadio. Ma non è riuscito a frenare l'impeto e lo slancio delle due squadre. Sia l'una sia l'altra si sono prodigate senza risparmio ed hanno dato luogo ad una partita vivace, forte ed anche duramente combattuta. E la soddisfazione propria non è mancata a coloro che hanno avuto il coraggio di sfidare la pioggia.

Questo, che aveva preso a cadere fin dalla sera della vigilia, e che durante tutto il primo tempo ha imperversato spietatamente sul campo, non cessa praticamente mai di cadere. Per fortuna, lo stadio torinese è provvisto di

rito principale del granata, bisogna ripetere. Essi sono partiti all'attacco subito sul calcio d'inizio, e non hanno tardato a sfiorare il successo. In due occasioni consecutive, l'ala sinistra Facchin è arrivata con un attimo di ritardo su due avversari bassi provenienti dalla destra, e Comin, sempre sorvegliatissimo, è anche tartassato da Panzanato e compagni, ha visto le sue irruenti incursioni mancare l'obiettivo di poco.

Da parte sua il Napoli quando ha potuto liberarsi dalla stretta in cui era tenuto, si è fatto largo con offensive a largo raggio, senza riuscire però mai ad essere pericoloso. Ad un dato punto, il gioco è ripreso con una viva lotta a metà campo, senza che, né di qua né di là situazioni veramente pericolose per i due portieri potessero verificarsi.

La superiorità tecnica complessiva rimaneva però sempre nelle mani del Torino. Era un piacere vederla giocare come giocava, questa squadra torinese. Era gioco bello, vivace, interessante, basato sulla concordia e sull'inflessa, il suo.

L'emozionante successo del Milan a Varese: 6-4

Le squadre terminano i tempi supplementari in parità (1-1) - Rivera segna 5 dei 6 rigori - Anastasi ne realizza due, sbaglia il terzo e lascia piangendo il campo - Lo sostituisce il portiere Da Pozzo che ottiene soltanto un goal

(Nostro servizio particolare) Varese, 8 novembre. Il Milan ha superato il secondo turno della Coppa Italia imponendosi a Varese per 6-4. Un successo colto con un pizzico di fortuna e grazie al calcio di rigore. Le due squadre, infatti, avevano concluso anche i tempi supplementari in parità (1-1), dopo che Rivera aveva portato in vantaggio i rossoneri al 37' del primo tempo e Tamborini era riuscito a riportare in equilibrio le sorti della gara

realizzando al 44' della ripresa. La compagine di Rocco deve ringraziare Rivera, che ha segnato cinque dei sei «penalties» concessi dal regolamento. Anastasi, invece, ne ha tirati tre, sbagliando l'ultimo. Si allora ritirato piangendo dal campo ed è stato sostituito dal portiere Da Pozzo. Questi, però, non ha avuto fortuna nell'imprevedibile ruolo di attaccante e goleador: tre tiri, una sola rete. Quindi, per tirare le somme, cinque rigori a favore del Milan e tre per il Varese, con il punteggio finale di 6-4.

L'incontro non è stato bello, né poteva esser diversamente: il terreno dello stadio era ridotto ad un acquitrino, fango dappertutto, con i giocatori impegnati a tenersi in piedi piuttosto che ad abbandonarsi a virtuosismi personali o a manovre ben organizzate. In questo ambiente, il Varese si è de-streggiato meglio del Milan: i suoi atleti si sono battuti con vigore e accanimento, mentre i rossoneri, dopo qualche timido tentativo, sono scomparsi dalla lotta, cercando solo di difendere la rete ottenuta da Rivera con un tiro piuttosto fortunoso.

Rivera, quasi da fondo campo, ha operato un lungo traversone verso il centro della porta, ma il pallone ha scavalcato un sorpreso Da Pozzo entrando in rete all'incrocio fra palo e traversa. Un goal singolare, che non ha scoraggiato i varesini.

Nella ripresa il Milan è calato e il Varese ha aumentato il ritmo. Già al primo minuto, ancora Vastola, su passaggio di Anastasi, ha mancato il goal a tu per tu con Belli, tirando a lato. Poi, su rovesciamento di fronte, Sorman, che ha sostituito Hamrin, ha fatto correre un rischio a Da Pozzo che si è salvato in angolo. Dopo alcune occasioni, sculpite da Tamborini e da Picchi, il pareggio: Vastola ha allungato a Tamborini, appostato al centro dell'area: tiro imparabile e goal.

Nei tempi supplementari il Milan è parso sfilato, con un gioco pesante ed affannoso. Rivera e Lodetti sono scomparsi dalla lotta, mentre Tamborini, Burlando e Borghi, che ha sostituito Dalla Giovanna hanno rifornito i colleghi di preziosi palloni. Nessun attaccante varesino è pe-

Cristiana e il fratello di Gigi Meroni spettatori commossi alla gara del Torino

Per la prima volta la compagna del calciatore scomparso ha assistito ad un incontro dei granata - Una medaglia e una targa in ricordo dell'attaccante



Ieri allo stadio torinese sono state consegnate al fratello di Meroni, Celestino, la medaglia di un giornale sportivo ed una targa dello «Vecchio giornale» del Napoli in memoria del calciatore scomparso; per la prima volta dopo il tragico incidente in cui il giocatore ha perso la vita, la signora Cristiana (nella foto accanto al fratello di Meroni) ha assistito, commossa, ad una partita del Torino (Moisio)

Per Nestor Comin innoverati di Fabbri ed elogi di Sivori

Il D. J. Omar Sivori desiderava molto scendere in campo al «Comunale» nel Napoli ieri contro il Torino. Aveva sottoposto il ginocchio al nastro ad elastiche cure, ma ancora una volta la rima di lui ha consigliato di rimandare ad altra occasione il suo debutt stagionale.

Les juventini ieri ha seguito dalla tribuna caduta ha potuto filtrare, senza soffermarsi sulla superficie. Il terreno di gioco, senza diventare effettivamente impraticabile, si è limitato a convertirsi in difficile, scivoloso.

Malgrado queste condizioni dell'ambiente, ambe le squadre, come già accennato, si sono gettate nella lotta come se il sole avesse dardeggiato sul campo. Il Torino aveva lasciato ancora a riposo il difensore Trebbi, e lo aveva sostituito con Bolchi, come già a Bergamo. Inoltre, al posto dell'infortunato Carelli, aveva preferito allineare come ala destra Corni, invece di Baisi. Da parte sua, il Napoli non aveva apportato modificazioni alla formazione preannunciata.

Bisogna dire subito che la preferenza data ad Agropoli come uomo di centrocampo, è stata una mossa felice. Questo attante, riprovazione è stato, col suo dispendio di energie, una delle principali ragioni del successo riportato dai granata. Più che delle ottime doti fisiche che possiede, egli ha approfittato della sua mobilità. Nel lungo periodo del secondo tempo, nel quale la sua squadra ha dato l'impressione di resistere dello sforzo sostenuto, Agropoli ha reso conto di esemplare tenacia, ed ha contribuito decisamente a far sì che l'undici suo si rimettesse in carreggiata ed andasse in vantaggio. Agropoli e Moschino sono stati, in una compagine che ha confermato la sua buona vena e l'ottimo momento che attraversa, i due elementi più in vista di tutta la giornata.

Ma, del Torino diremo particolareggiatamente in seguito. Malgrado tutte le avversità che ha incontrato, la partita è stata bella ed interessante. Il primo tempo è stato il migliore dei due. Per me-

La Salernitana pagherà tutti i «debiti» a rate?

Prima di ogni partita i dirigenti dovranno versare tre milioni all'arbitro: se no l'incontro non verrà iniziato

Salerno, 8 novembre. Alla Salernitana è pervenuta una lettera raccomandata con la quale la Lega semiprofessionistica di calcio ingiunge alla società granata di consegnare la somma di tre milioni di lire all'arbitro prima dell'inizio di ogni gara cui la Salernitana parteciperà, a partire da domenica prossima, giornata nella quale è in programma l'incontro Salernitana-L'Aquila.

Tale ingiunzione — prosegue la lettera — si rende necessaria per debiti contratti dalla società con l'ente federale; nel caso che i dirigenti granata non dovessero ottemperare a questa disposizione, l'arbitro sarà costretto a non fare scendere le squadre in campo.

I milanesi in netto progresso nella partita di San Siro L'Inter, in svantaggio dopo mezz'ora nella ripresa domina l'Atalanta: 4-1

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 novembre. L'Inter e l'Atalanta hanno offerto ai 5000 spettatori di San Siro uno spettacolo eccellente. Ha vinto la squadra milanese (4-1), ma anche i bergamaschi hanno fatto un'impressione impressionante, almeno per quanto riguarda il primo tempo.

L'Inter ha rinunciato all'apporto di Nielsen, il tranne Heleno Herrera, ha dichiarato che il danese era stato colpito da una forma influenzale, ma il giocatore ha assistito alla partita in tribuna spiegando di non essere affetto da alcun malanno. Inoltre l'allenatore nerazzurro ha sostituito l'infortunato Burgnich con Poli mentre ha assegnato la maglia numero nove a Domenghini. In effetti, però, il posto di Nielsen è stato occupato per due terzi dell'incontro da Mazzola e per un terzo da D'Amato.

Quella odierna è stata senza dubbio la migliore prestazione fornita dall'Inter ed i

bitto Toselli a far proseguire il gioco. Ma il direttore di gara ha sbagliato allorché non ha espulso o perlomeno ammonito Dotti che, protestando, gli si è avventato contro.

Il ricordo della sconfitta subita a Bergamo nella quarta giornata di campionato per 3 a 1 deve aver spronato nell'intervallo l'Inter che, nella ripresa, si è letteralmente scatenata. Al 5' e al 7' hanno fallito due palle-gol rispettivamente Santarini e D'Amato. In compenso all'11' Santarini ha pareggiato. Un colpo di testa di Facchetti è stato respinto di piede da Cometti e Santarini è stato pronto a spingere la palla in rete. Al 12' altra palla-gol fallita da Domenghini e al 16' il 2 a 1 per l'Inter. Veloce azione Corso-Domenghini e rete di quest'ultimo.

Le gare di Coppa Italia Risultati e situazione Risultati delle partite di ieri per gli ottavi di finale — fra squadre di serie A — della Coppa Italia di calcio: A Milano: Internazionale-Atalanta 4-1. A Bologna: Bologna-Fiorentina 2-1. A Varese: Milan-Varese 6-4 (dopo i calci di rigore). A Torino: Torino-Napoli 1-0.

L'Inter, Bologna, Torino e Milan si sono qualificate per i quarti di finale insieme con Bari, Catanzaro, Pisa e Reggina. Le partite dei quarti di finale — andata e ritorno — saranno giocate probabilmente il 22 novembre e il 7 dicembre (le date non sono definitive). Non vi sarà più separazione tra la A e la B, ma le squadre saranno sorteggiate tutte insieme.

Facile da rubare.

E' il suo unico difetto, lo riconosciamo. Troppo leggero, troppo compatto, troppo facile da trasportare. Se lo dimenticate in barca o nell'auto aperta diventa una tentazione: difficile resistervi. Se vi rubano il portatile Minerva non dite che non vi avevamo avvertito.

TELEVISORI MINERVA